Telefonate al 113

Scherzi incivili

« Una casa che crolla, una bomba in una fabbrica » e la città rimane sguarnita dei servizi di soccorso

(Dal nostro corrispondente) Novara, 4 febbraio.

«A Carnevale ogni scherzo vale». D'accordo. Ma c'è scherzo e scherzo e gli scherzi di cattivo gusto che investono i servizi d'emergenza e di pubblica utilità, diventano episodi di inciviltà.

Quando si mobilitano tutti gli «effettivi» dei vigili del fuoco di servizio in una città come Novara e contemporaneamente si fanno accorrere tre autoambulanze, la «volante» della polizia e il «pronto intervento» dei carabinieri, sguarnendo i servizi di emergenza si commette un delitto. Non soltanto perché mobilitare tanta gente e tanti mezzi, costa denaro (che è pubblico, quindi di tutti) ma soprattutto perché se in quel momento ci fosse stata effettiva necessità, per un incidente stradale, un incendio, un crollo, sarebbero mancati i mezzi per portare un aiuto tempestivo. A volte, come è accaduto ieri, chi riceve la segnalazione di una sciagura non ha tempo di accertare se si tratta di uno scherzo perché la telefonata è fatta in tono concitato e dà l'impressione che sia veramente capitata una sciagura.

Ieri il «centralinista» del «113» ha avuto una chiamata disperata. Dall'altro capo del telefono ha udito una voce angosciata, un coro di grida, strepiti, pianti. «*E' crollata una casa in via Camoletti: accorrete, ci sono morti e feriti*». Il «centralinista» non ha avuto il tempo di chiedere il nome della persona all'altro capo del telefono per un controllo, dato che avevano riagganciato. Non gli è neppure balenata l'idea che potesse trattarsi di uno scherzo e ha dato l'allarme. Tre autoambulanze, due autopompe dei vigili del fuoco, «gazzelle» dei carabinieri e «pantere» della polizia a sirene spiegate si sono portate in via Camoletti dove non era successo proprio niente.

Purtroppo scherzi deprecabili — e ripetiamo delittuosi — di questo genere non sono infrequenti, gli autori rischiano gravi sanzioni, ma contano sull'impunità [illegible] difficile identificare da dove proviene la chiamata.

L'allarme di ieri è stato ripetuto, in altra forma stamane. A una fonderia di Sant'Agabio è giunta una telefonata anonima per avvertire che una bomba ad alto potenziale esplosivo era stata collocata in un imprecisato punto dello stabilimento. C'è stato un fuggi fuggi generale e anche dopo qualche ora alcuni operai si sono rifiutati di tornare al posto di lavoro. In questo caso il danno è stato limitato alla perdita economica per l'azienda e per gli stessi operai.

Due episodi gravi per le loro conseguenze. Scherzi di sconsiderati che nulla hanno a vedere con le bonarie burle di carnevale. **p. b.**

Continua a Galliate la polemica degli alberi

Galliate, 4 febbraio.

(g. f. g.) La polemica per l'abbattimento degli alberi nel parco delle «sette fontane», sulle rive del Ticino a Galliate, non si è ancora spenta. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale l'argomento è stato oggetto di varie interpellanze che hanno chiesto la tutela del patrimonio naturale. Alla fine è stato deliberato di nominare una commissione per la tutela del verde pubblico.

Ancora neve e pioggia nelle valli del Verbano

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 4 febbraio.

(a. c.) Da stamane, neve frammista a pioggia è caduta a più riprese su tutta la fascia rivierasca del Lago Maggiore. E' nevicato nell'immediato entroterra e, più insistentemente, sulle colline e nelle valli.

Stasera, su tutte le strade valligiane, erano indispensabili le catene.

Altre aziende rischiano la sorte della Rossari Moda?

Le operaie della fabbrica in pericolo chiedono aiuto con seimila volantini

Una situazione allarmante che da Borgomanero potrebbe estendersi a Galliate, Trecate, Varallo Pombia - Oggi riunione tra i sindaci interessati, dopo un colloquio con il ministro del Lavoro

Borgomanero. Le operaie della ex Contex distribuiscono volantini al mercato per esporre la drammatica situazione della fabbrica (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare) Borgomanero, 4 febbraio.

Altre aziende novaresi si troveranno forse coinvolte nella complessa ed oscura vicenda finanziaria che ha portato la «Rossari Moda» (ex Contex) di Borgomanero sull'orlo della chiusura.

La notizia della situazione di estrema gravità dell'azienda borgomanerese ha avuto l'effetto di una bomba: l'allarme è suonato improvviso solo ieri pomeriggio all'assemblea di fabbrica della «Rossari Moda» e già in serata alcune centinaia di dipendenti si sono recati in municipio dove sono stati ricevuti dal sindaco e dalla giunta.

Questa mattina le maestranze dello stabilimento di via Piave hanno scioperato per due ore: delegazioni di lavoratori e di sindacalisti hanno distribuito seimila volantini in 27 aziende della zona. Sono state visitate la Torcitura di Borgomanero, la Bemberg di Gozzano, la Cigardi-Omsa di Gattico e varie fabbriche di Briga, Pogno, San Maurizio D'Opaglio, Pella, Cressa e altri centri.

Il caso della «Rossari Moda» di Borgomanero viene presentato come «esemplare» nel quadro di una situazione allarmante. La vicenda di Borgomanero è stata infatti collegata con quelle di altre aziende finanziate da capitale straniero, dalla Bemberg di Gozzano (un terzo di azioni olandesi) alla Torcitura di Borgomanero (capitale svizzero), ma più segnatamente si fa riferimento alle recenti disavventure della Nyco di Verbania, della Steffen di Arona, della Mattei di Oleggio Castello, e della Clifford di Villadossola.

«*Certe incontrollate operazioni del capitale straniero* — ci ha detto un sindacalista — *meriterebbero maggiore attenzione da parte dei nostri organi di governo. La storia della "Rossari Moda" di Borgomanero rientra in tale contesto di manovre finanziarie su cui si avanzano riserve e sospetti*».

La crisi della fabbrica di Borgomanero non sarebbe che una conseguenza della situazione di difficoltà finanziaria in cui si sarebbe venuto a trovare il gruppo Rossari e Varzi, legato alla Hambros Bank di Londra. Quest'ultima avrebbe infatti ritirato i suoi investimenti lasciando allo sbaraglio le fabbriche che godevano di tale copertura finanziaria, con tutte le conseguenze che si possono agevolmente figurare.

Questo presunto stato di difficoltà del gruppo Rossari e Varzi potrebbe quindi prima interessare anche gli stabilimenti di Galliate, Trecate e Varallo Pombia, nella nostra provincia e altri che hanno sede a Lonate Pozzolo e Palermo. Domani stesso avrà luogo nel pomeriggio un incontro tra i sindaci Albertinale di Galliate, Antonini di Trecate, Zanetta di Borgomanero e Barberi di Varallo Pombia: la riunione si terrà a Galliate.

In mattinata il sindaco di Borgomanero e una rappresentanza della fabbrica locale con il direttore Paolo Zorzi sarà ricevuta dal ministro Donat-Cattin nella sua abitazione di via Romagnano a Torino.

Anche la lotta alla Bemberg di Gozzano non è ancora conclusa: l'annuncio che i licenziamenti sono stati ridotti da 238 a 30 non ha soddisfatto le maestranze. Il consiglio di fabbrica si è riunito ieri sera e ha esaminato la situazione.

Secondo il consiglio «il licenziamento collettivo di trenta impiegati non trova alcuna giustificazione, come provvedimento necessario a risolvere la crisi aziendale, ma sempre più si configura come pretesto per introdurre alla Bemberg la procedura di ristrutturazione basata sul licenziamenti, per poi applicarli alla fine della cassa d'integrazione su centinaia di lavoratori».

Francesco Allegra

A Gravellona ai ferri corti giunta e segretario

Ha fatto "cancan" per l'imposta e il sindaco lo vuole mandar via

«Ho la coscienza a posto, dice Felice Ferraris, e tutto si poteva appianare con la buona volontà» - Ma gli amministratori lo accusano di "comportamento irriguardoso"

Gravellona Toce. Felice Ferraris, segretario comunale

(Dal nostro corrispondente) Gravellona Toce, 4 febbraio.

«Colpevole» o innocente? Il sindaco ha chiesto l'allontanamento dal municipio del segretario Felice Ferraris, 57 anni, «tecnico» del Cusio.

Tutta la città parla della vertenza che però, a detta dell'interessato, sarebbe solo una polemica interna che si sarebbe potuto appianare con un po' di buona volontà. Per la Giunta invece il Ferraris avrebbe tenuto un «comportamento irriguardoso» al punto che in Comune è divenuto un «indesiderabile».

A mettere nei guai il segretario sarebbe stata, nell'autunno scorso, l'imposta di famiglia. Era stato tassato per 140 mila lire. Non si accontentò (dicono i suoi «accusatori») di fare ricorso, ma dette pubblicamente in escandescenze, profferendo, si dice, parole offensive nei confronti degli amministratori.

Ferraris è tranquillo. «*Non posso fare nessun commento* — ha detto —. *La mia posizione di funzionario non mi consente di fare apprezzamenti che potrebbero essere fraintesi*». Nonostante tutto, egli ha dichiarato d'ignorare ciò di cui lo si accusa e di non vedere il motivo per cui dovrebbe discolparsi di ciò che non sussiste.

In assenza del sindaco, Mario Cavagnino, il vicesindaco Ottina, ci ha detto: «*Di quello che è successo e di ciò che è all'origine della vicenda, posso dire molto poco. Da un anno circa, per motivi di famiglia, non m'interesso quasi più di queste cose. So solo che il Ferraris contestò la tassa di famiglia (140 mila lire) che gli era stata fissata. Quello che avrebbe dovuto fare in questo caso era molto semplice: bastava un regolare ricorso alla commissione tributi, invece pare che abbia fatto cancan. Voleva anche* — conclude — *denunciare il sindaco e l'assessore. A questo punto la Giunta ne avrebbe chiesto l'allontanamento. Questo è tutto quello che so. Ripeto, non m'interesso più*».

Sulla scrivania dell'ufficio il segretario Ferraris indica un pacco di pratiche: «*Vede, io continuo il mio lavoro* — dice — *come se niente fosse accaduto. Sono tranquillo perché so che la verità verrà a galla. Ho fiducia. Potrei dire altro, ma per ora non posso farlo. La mia coscienza è a posto*».

Queste dichiarazioni giungono quasi a smentire ciò che il sindaco Cavagnino aveva detto: «*Mi sono dovuto adoperare per sveltire le pratiche che si accumulavano. L'amministrazione era pressoché paralizzata*».

Per il momento la situazione è molto tesa, ma non si esclude che possa emergere un fatto nuovo a modificare i rapporti delle parti.

In paese intanto non si parla che della polemica in Municipio che ha colto tutti di sorpresa. Già si registrano numerose prese di posizione in favore delle parti interessate. L'«affare Ferraris» è diventato il fatto del giorno, e attorno all'edificio di piazza Fratelli di Dio c'è animazione più del solito.

Vincerà il «politico», cioè il sindaco, che da 22 anni regge le sorti della città, o il «tecnico», da nove anni impiegato in Comune?

La risposta potrebbe essere in un plico sigillato mandato, pare, dalla prefettura al Ferraris: ma sul contenuto nessuno fa indiscrezioni. **f. m.**

Rogo di borsette

Belgirate, 4 febbraio.

(g.r.) Questa sera i vigili del fuoco di Arona sono accorsi a Belgirate per domare un furioso incendio che si era sviluppato nel laboratorio di borsette di Eugenio Bertani, 42 anni. Sono andate distrutte 150 borsette e macchinari vari per un danno di circa due milioni.

Salito su un'auto della "Mobile" minacciò con la pistola un agente

Il tribunale di Novara gli ha inflitto 8 anni per truffa - Quattro anni al complice

(Nostro servizio particolare) Novara, 4 febbraio.

(l.l.) Il 31 marzo del 1965 Silvano Motti, 33 anni, di Riva del Garda, si presentò alla filiale Fiat di viale Giulio Cesare con una «Giulia» per cambiarla con una macchina nuova. Il funzionario rinviò la trattativa al giorno successivo in quanto mancavano alcuni documenti. Nello stesso tempo, insospettitosi, avvertì la polizia che scoprì che l'auto era rubata.

Il primo aprile, all'ora dell'appuntamento, gli agenti si appostarono davanti alla filiale bloccando il Motti al suo apparire. Salito su un'auto della «Mobile», mentre stava dirigendosi verso la questura, il giovane estrasse una pistola e la puntò alla schiena dell'autista, Giovanni Isaia, intimandogli di dirigersi verso Vercelli. La macchina, giunta in largo Cantelli, svoltò a sinistra. Ad un certo momento, approfittando di un attimo di distrazione, l'Isaia riuscì ad immobilizzare un braccio del Motti che si ferì nella colluttazione.

Il giovane è comparso stamani davanti ai giudici del tribunale di Novara con Luigi Finetto, 44 anni, di Verona, in stato d'arresto per una serie di truffe, ricettazioni, falsi in assegni compiuti insieme al Motti.

Il pubblico ministero dottor Carruba, dopo l'esame dei capi d'imputazione, ha chiesto la condanna del Motti a sei anni e sei mesi e del Finetto a quattro anni. Dopo un'ora di camera di consiglio i giudici, confermando le condanne richieste dal p.m. hanno aumentato la pena al Motti di 16 mesi per il resto di truffa e di nove per l'episodio della rivoltella infliggendo al Finetti altri dieci mesi.

Una riunione a Torino sui trasporti nel Verbano

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 4 febbraio.

(a. c.) Per esaminare la situazione dei trasporti urbani ed extraurbani, in modo particolare della linea automobilistica Intra-Omegna, si è svolto ieri a Torino, all'ispettorato della motorizzazione, un incontro di tecnici e amministratori. Erano presenti, fra gli altri, per la Regione Piemonte l'assessore Gandolfi e, per la provincia di Novara, l'assessore Torzoli.

Si tratta di assicurare la continuazione dei principali servizi per il collegamento tra i centri di Omegna, Gravellona e Verbania, nonché tra quest'ultima e la stazione ferroviaria di Fondotoce. La linea di autobus Verbania-Omegna e viceversa continuerà i suoi servizi.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertoldi, corso Cavour 7; Bozzola, via Torelli 1; Carena, corso Risorgimento 9; Galli, via Pietro Micca; Comunale, via Beltrami 1.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandaliti, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36a.
DOMODOSSOLA — Samonini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Cerinia, piazza Martiri angolo corso Matteotti.
OMEGNA — Mantegazza, via Cavallotti.
VERBANIA — Preti, via San Vittore 76; Antica Suna, statale 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Uno (viale Buonarroti), fino al 12 febbraio sculture e disegni di Michele Festa. Galleria Beatrice (c.so della Vittoria 4), fino al 7 febbraio personale del pittore novarese Attilio Molina. Del Cortile (via Negroni 4) fino all'8 febbraio personale di Fritz Baumgartner. S. Stefano (via S. Stefano 8), fino al 16 febbraio personale del pittore siciliano Armando Santi.
ARONA — Alla Galleria Arona (corso Cavour 113), fino a domani collettiva di pittura con opere di Usellini, Dobrovil, Alfieri, Moro e Tozzi.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Pellieri.
OMEGNA — Al Portico d'Arte, mostra con litografie di Mario Tozzi.
VERBANIA — Alla galleria Lessa (corso Garibaldi, Intra), fino al 20 febbraio personale del pittore di Cannobio, Cesare Branca. Una nuova galleria si aprirà ad Intra di Verbania, in via San Vittore 34, il 11 febbraio. La apertura avverrà con una mostra del pittore Xanti Schawinsky.
BORGOMANERO — Edoardo Sparzaglia inaugura oggi nella sua galleria di corso Cavour 126 la personale di Nillo Tinazzi. La mostra rimarrà aperta fino al 25 febbraio.

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania-Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.
Prezzi praticati al mercato settimanale di Oleggio (capi esposti 133): giovenche grasse prima qualità 490-520 al chilo; vitelli grassi prima qualità 950-1000; vitelli grassi seconda qualità 850-900; vacche prima qualità 390-360; vacche seconda qualità 180-200; tori 380-370.

NOTIZIE IN BREVE

La direttrice didattica del circolo di Verbania I, dottoressa Magda Tenni, si è dimessa. A sostituirla è stato chiamato il dottor Renato Ferri.

Esposti i ruoli dell'imposta di famiglia

Un impresario edile "conteso" il più tassato a Domodossola

E' Cesare Girola, 92 milioni di imponibile, con azienda a Milano - Il capoluogo lombardo lo vorrebbe fra i suoi contribuenti - Dopo di lui un operatore economico, Germano Barbero, con 18 milioni

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 4 febbraio.

(a. u.) Sono stati pubblicati, al Comune di Domodossola, i ruoli dell'imposta di famiglia per il 1972. I contribuenti — hanno precisato gli uffici comunali — sono iscritti al ruolo, a titolo provvisorio, con l'imponibile dichiarato lo scorso anno. In molti casi, è pendente un ricorso alla commissione di prima istanza e l'iscrizione è avvenuta sulla base dei ruoli precedenti.

Il maggior contribuente è ancora una volta Cesare Girola, titolare della nota impresa edile che ha compiuto lavori in tutto il mondo, con un imponibile di 92 milioni di lire e un'imposta di 13 milioni 348 mila lire. Proprio per la sua notevole capacità contributiva, l'impresario è conteso dai comuni di Domodossola e di Milano, dove ha sede l'azienda; finora, però, Domodossola l'ha sempre spuntata.

Al secondo posto figura un altro operatore economico cittadino, Germano Barbero, con 18 milioni di imponibile e un'imposta di 2 milioni 593 mila lire. Seguono il dottor Alessandro Sgarella, titolare di una ditta di spedizioni e trasporti internazionali, e l'ingegner Alessandro Poscio, costruttore edile, con un imponibile di 11 milioni ciascuno (1 milione 487.840 lire di imposta), l'industriale dottor Armando Ceretti, con 13 milioni 810 mila lire di imponibile (1 milione 378 mila lire), e il fratello ingegner Augusto, con 9 milioni 358 mila lire di imponibile (1 milione 130 mila).

Fra i medici, il direttore sanitario dell'ospedale San Biagio, professor Francesco Rovello, è tassato per un imponibile di 9 milioni di lire (1 milione 56.240 lire) ed è seguito dal dottor Gian Carlo Guerra con 9 milioni di imponibile e un'imposta di 865.930 lire.

All'ammontare dell'imposta va aggiunto circa il trenta per cento, dovuto per le varie addizionali e gli aggi esattoriali.

Per porto abusivo d'arma

«Oleatore di serrande» condannato a 4 mesi

(Dal nostro corrispondente) Arona, 4 febbraio.

(g.r.) Stamane è comparso in pretura Michele Paolucci, 45 anni, di Sesto S. Giovanni, che ha dichiarato di fare l'«oleatore di saracinesche».

Era stato fermato l'estate scorsa dai carabinieri di Arona mentre si aggirava attorno ad una villetta. Durante una perquisizione nella sua auto fu trovato un pugnale «criss» malese. E' stato condannato a 4 mesi di reclusione per porto abusivo di arma.

E' stato poi processato in contumacia, perché attualmente detenuto a Regina Coeli per rapina, lo zingaro Luigi Bosco, 25 anni, residente a Milano. E' stato condannato a 6 mesi di reclusione per guida senza patente.

Tre donne arrestate dai carabinieri di Verbania

Verbania, 4 febbraio.

(a. c.) I carabinieri di Verbania e di Domodossola la notte scorsa hanno rastrellato la zona tra Nibbio, Cuzzago e Mergozzo. Sono state arrestate Giuseppina Liuzzi, 44 anni, di Arona; Carmela Norcia, 33 anni, di Caronno Varesino, e Nunziata Incognito, 39 anni, da Gravellona Toce che sono state più volte diffidate. Sono state trasferite alle carceri di Novara.

Sono state invece allontanate con diffida: Giuseppina Premirano, 22 anni, di Torino; Viera Losa, 70 anni, di Nerviano (Milano); Elisabetta Leisiger, 25 anni, di Genova; Alda Orazio, 29 anni di Monza.

Settantenne uccisa da un camion a Vaprio

Momo, 4 febbraio.

(p.b.) Mortale incidente stamane a Vaprio d'Agogna. Una donna appena uscita di casa e diretta in chiesa, è stata investita da un camion e uccisa. E' Cesarina Agazzoni, 70 anni, abitante alla periferia del paese, proprio sulla strada provinciale che da Vaprio porta alla statale Novara-Borgomanero.

Aveva fatto pochi passi quando un autocarro di una ditta di Borgomanero pilotato da Alfio Pichero, 32 anni, di Catania, l'ha investita alle spalle, uccidendola sul colpo.

NOVARA — Renato Pistola, 21 anni, corso Risorgimento 38, è stato arrestato in seguito ad una condanna a 23 giorni per furto emessa dal Tribunale di Novara.

Anteprima con l'ombrello

Oleggio. Michelino Ardizzoia, «Pirin» e Marisa Boscolo, «Malin», saranno i protagonisti del carnevale. Eccoli, sotto l'ombrello che sperano di chiudere al più presto

Palamidone già logoro per "Pirin" parsimonioso

Il protagonista del carnevale di Oleggio e la giovane moglie si preparano a vestire i panni per la settimana di festa

(Dal nostro corrispondente) Oleggio, 4 febbraio.

(u.g.) La fitta pioggia che sta cadendo su Oleggio preoccupa gli organizzatori del carnevale. «*Ora che abbiamo trovato Pirin e Malin, ecco la pioggia*» dice Sergio Leonardi, dirigente della manifestazione.

Oltre che del tempo, si parla del Pirin e della moglie Malin. Marisa Boscolo, 17 anni, una bionda dagli occhi verdi di origine veneta, nata ad Oleggio è la nuova Malin. «*Non sono fidanzata*», dice ma ammette di avere una certa simpatia per un ragazzo di Oleggio. Sarà una Malin fedele e obbediente al suo prepotente marito Pirin? Marisa Boscolo risponde affermativamente.

«*Certo* — commenta l'ex Pirin Claudio Magistretti riferendosi al suo successore — *che se Michelino Ardizzoia verrà sesino con l'abito che ho messo per otto anni, dopo che lo avevo ereditato dal predecessore Sergio Leonardi, ci ballerà dentro*». Il comitato organizzatore, nelle spese per il vestiario di Pirin, in questi ultimi 20 anni è sempre stato molto morigerato. Il cappello tondo, il palamidone nero con bottoni d'oro, i calzoni al ginocchio, le calze bianche in filo e il tabarro sono stati spesso riadattati dalle sarte ai vari interpreti della maschera.

«*La vera ragione non va cercata nel desiderio di contenere le spese* — spiega un componente del comitato —; *si tratta di una forma di superstizione che lega il mantenimento del costume al successo della manifestazione e per evitare guai è meglio mantenere l'usanza*».

Michele Ardizzoia tra i tanti preoccupati è forse il più sereno.

«*Ho saputo che ci sono molti oleggesi allarmati per i miei strali verbali, ma vi assicuro che sarò moderato* — dice Ardizzoia. — *Non che manchino gli argomenti per qualche elegante sfottitura, ma intendo essere generoso e risparmiarli*».

E' mancata
Giuseppina Rollini ved. Dellavalle
di anni 48
Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio con la moglie Maria Teresa Mondin, i nipotini Nicoletta, Marco e Bruno, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si terranno sabato 5 febbraio alle ore 14. — Mezzomerico, 4 febbraio 1972.

Esaminato il bilancio degli azzurri

Novara "società modello,, il deficit è fra i più bassi

Il passivo dell'ultima stagione, nettamente inferiore a quello di molte società, ammonta a 19.960.000 lire

(Nostro servizio particolare)

Novara, 4 febbraio.

Il «Novara Calcio» nell'ultimo suo bilancio ha denunciato un passivo di 16 milioni 960 mila lire. Nei giorni scorsi i giornali sportivi hanno pubblicato le situazioni dei bilanci delle società di serie A e B, dove si poteva constatare che tutte, chi più chi meno (il Novara denunciava 200 milioni) presentavano grossi deficit, a cominciare dal miliardo e 300 milioni della Roma in serie A ed i 960 milioni del Genoa in B.

Per avere un quadro preciso della situazione della squadra azzurra ci siamo recati in tribunale per esaminare l'ultimo bilancio. Nella casella uscite la cifra maggiore è quella riguardante la spesa per i giocatori di prima squadra che ammonta a 134 milioni [illegible] mila lire, mentre, per il settore giovanile, è di 2 milioni 602.000 lire. Per le gare, cioè viaggi, alberghi e ritiri, sono occorsi 97 milioni, ai quali vanno aggiunti 17 di spese generali, 19 milioni 474.000 lire di spese diverse ed altri 15 milioni 367.000 lire, che portano la cifra totale ad oltre 285 milioni.

Le entrate segnano invece 134 milioni e 337.000 lire di incassi gare, 15 milioni [illegible] lire per gli abbonamenti, 42 milioni per gare diverse, 54 di ristorni e 22 di entrate varie, per un totale di 268 milioni. Il deficit di 19 milioni 960 mila lire riguarda il bilancio chiuso al giugno 1971, che tra l'altro prevedeva una spesa per gli acquisti di 95 milioni contro un incasso di 44 milioni per le cessioni, disavanzo questo che rientra nei 91 milioni di capitale sociale denunciato dalla società.

Questo il bilancio ufficiale depositato in tribunale, riferito quindi ad un anno di gestione. Quasi certamente, se altri passivi ci sono, riguardano la conduzione dell'associazione Calcio Novara, e non quella attuale della SpA.

I. L.

Novara. Il presidente Tarantola, responsabile dell'andamento del «Novara S.p.A.»

Nonostante la neve

Juve Domo-Biellese si dovrebbe giocare

Domodossola, 4 febbraio.

(a. v.) Il sottile strato di nevischio caduto oggi in città non ha, almeno per ora, compromesso lo svolgimento dell'incontro di cartello del campionato di quarta serie, fra Juventus Domo e Biellese, in programma per domenica.

«A nostro giudizio — hanno detto alcuni dirigenti della Juve Domo — *il campo è perfettamente agibile, anche se il terreno di gioco è piuttosto pesante. Se non ci saranno nuove precipitazioni nevose domani o domenica mattina, la partita si svolgerà regolarmente, a meno di una decisione contraria dell'arbitro che, allo stato attuale delle cose, appare improbabile*».

Nell'ambiente granata c'è molta attesa per il confronto.

Abbiamo chiesto all'allenatore granata le ultime novità sulle condizioni dei giocatori. «Scesa — dice — *ha risentito ancora, in settimana, della distorsione riportata domenica ad Asti e non si sa se potrà scendere in campo; è certo, invece, il rientro di Colosso, che sarà schierato all'ala sinistra*».

Se non dovesse giocare Scesa, Donna utilizzerà quasi certamente Quartieri all'ala, con Sirocchi in panchina con il numero 13. In difesa, l'utilizzazione di Tavollieri è ancora incerta, mentre Monferini giocherà a centrocampo con Nessi e Camporini. Nel ruolo di «libero» sarà impiegato ancora Covre.

In seconda categoria

Il Mercurago vince una gara a tavolino

(g. g.) Con l'assegnazione della vittoria a tavolino al Mercurago (il club aronese partecipante al campionato regionale di seconda categoria) si sono concluse le indagini della Lega dilettanti, in merito alla gara del 30 gennaio con la Pievese. Dopo l'espulsione di due giocatori della squadra locale e l'ingresso in campo di un dirigente, Francesco Spadone, che minacciava il direttore di gara, questi, vista l'impossibilità di proseguire in condizioni regolamentari, portava a termine l'incontro pro-forma. In tale modo salvaguardò la propria incolumità, denunciando peraltro il grave episodio alla Commissione giudicante. Questa, dopo aver assegnato partita vinta al Mercurago per 2 a 0, ha squalificato i giocatori Bellardi (2 gare) e Derosa (4) della Pievese, nonché il dirigente Spadone sino a maggio, infliggendo inoltre 10 mila lire di multa alla società.

La Lega dilettanti ha inoltre comunicato l'elenco dei recuperi relativi al torneo di seconda categoria (gironi A e B). Domenica 13 febbraio si giocheranno pertanto queste partite (ore 15): Crevolese - Cannobiese; Dipro Bogogno - Libertas Mercurago; Beurese - Ornavasso; Bellinzago - Valle Cervo; Biellese - Juventina Nibbiola.

La Novara Judo terza ai campionati piemontesi

Novara, 4 febbraio.

(I. L.) Si sono svolti ad Asti i campionati piemontesi di judo femminile riservati alle categorie speranze e juniores. La società Novara Judo ha confermato ancora una volta i recenti successi ottenendo il terzo posto assoluto sulle 15 società partecipanti, piazzando poi le sue atlete, su 75 presenti, ai seguenti posti: categoria medi: Marsiglia Gallaverna, prima; leggeri: Enrica Macchi, terza; massimi: Serafina Orofino, terza.

Accordo fra i partiti

Presidente alla Galletti

E' Giuseppe Bacchetta, direttore della filiale di Domodossola di una banca lombarda

Domodossola, 4 febbraio.

(a. v.) La Fondazione Galletti, il massimo ente culturale cittadino, ha un nuovo presidente. E' Giuseppe Bacchetta, direttore della filiale di Domodossola di un istituto bancario lombardo, che è stato eletto dal consiglio di amministrazione dopo un accordo fra i partiti. Giuseppe Bacchetta era già stato designato, tempo fa, dalla dc alla presidenza della Fondazione, ma dalla votazione era uscito eletto il professor Umberto Chiaramonte, del psi, che si era poi dimesso.

Subito dopo l'elezione, che risolve la crisi che ormai da parecchio tempo paralizzava l'attività dell'ente, il nuovo presidente ha dichiarato: «*Sono, ovviamente, soddisfatto dell'elezione, che giunge a un anno di distanza dalla prima bocciatura. Mi riferisco alle vicissitudini che dal febbraio dello scorso anno hanno coinvolto la Fondazione Galletti, la prima con l'elezione a sorpresa del professor Chiaramonte in contrapposizione alla mia, e infine con quella del professor Fattalini, che ha recentemente rifiutato l'incarico dimettendosi. Recentemente sono rimasto molto amareggiato per il noto fatto dell'interpellanza portata in consiglio comunale, circa la mia decadenza da consigliere dell'ente, dal dottor Fornaroli, che si è fatto promotore di una gratuita contestazione che ha avuto l'esito negativo che tutti sanno*».

«*Mi auguro* — ha continuato — *che il ritrovato clima di collaborazione alla Fondazione Galletti, dopo le disavventure e il mutamento dell'indirizzo politico-amministrativo della città, possa dare l'avvio ad una concreta ripresa di collaborazione sul piano comunale, isolando quei tentativi fin troppo evidenti di volere a tutti i costi personalizzare divergenze e collaborazioni, privando Domodossola di una continuità amministrativa che, sola, può assicurare la soluzione di urgenti problemi*».

«*Per quanto riguarda la Fondazione* — ha concluso — *non sono una novità i limitati mezzi che giungono alle sue casse e che hanno determinato, a quanto ho saputo, molte perplessità da parte di chi mi ha preceduto nella carica. Tuttavia, non ci si può sottrarre alla precisa volontà di fare tutto quanto è possibile per organizzare i vari settori in cui si articola il vasto e ricchissimo patrimonio della Galletti*».

Domani festa in municipio per la consegna delle chiavi

Comincia in "vaporiera,, il viaggio delle due maschere di Borgosesia

Come vuole la tradizione, ieri Peru e Gin (l'assessore Mario Casagrande e la maestra Elisa Bonaccio) sono stati rapiti dal bandito Giacomaccio e riscattati con pinte di vino - Il calendario del lungo carnevale, che ruberà un giorno alla quaresima - Poi, le saracche

Borgosesia. La mazziera Ippolita Bonfiglio (in bianco) e le «majorettes» che sfileranno a carnevale (Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale)

Borgosesia, 4 gennaio.

Carnevale: tempo di allegria, che ammette anche i rapimenti, purché tutto si risolva con una bevuta generale. Nella tradizione carnevalesca, Borgosesia ha anche il «ratto dei primattori». Peru Magunella e la moglie Gina Fiamma. La tradizione è stata puntualmente rispettata e oggi, alla vigilia, la coppia è stata rapita.

I due erano andati in visita ai «signori» di Varallo e il bandito «Giacomaccio» li ha catturati. La notizia è stata tenuta segreta perché non si volevano intralciare le trattative per il riscatto. Questa sera è giunta notizia dal «Verzino», una località sopra il Sacromonte, che un accordo è stato raggiunto. Il «Giacomaccio» aveva avanzato richieste piuttosto pesanti, ma con i tempi che corrono, ha dovuto accontentarsi, di alcune «pinte» di vino buono.

Peru e moglie saranno liberati domani e nel tardo pomeriggio, giungeranno in treno alla stazione di Borgosesia, direttamente da Varallo.

Saranno a riceverli le maschere del contado ed i fedeli sudditi: il carnevale di Borgosesia, uno dei più ricchi del Piemonte, è così salvo.

Peru Magunella e Gin Fiamma reggeranno la città per dieci giorni. Dieci giorni di baldoria con balli e sfilate di carri e qualche opera di bene.

Il comitato organizzatore del carnevale, presieduto da Gianfranco Zani, non ha lesinato e ha fatto le cose in grande, nel rispetto delle più genuine tradizioni.

Il Peru (impersonato dal commerciante e assessore comunale Mario Casagrande) e la Gin (una graziosa maestrina, Elisa Bonaccio) giungeranno a Borgosesia come abbiamo detto, domani pomeriggio. Il loro costume ottocentesco si intona con il mezzo di locomozione: il treno della linea Varallo Novara è ancora una «vaporiera» del secolo scorso.

Dopo la sfilata per le vie cittadine le due popolari maschere di Borgosesia parteciperanno, la sera, al veglione di apertura del carnevale. Domenica mattina, alle 11, saranno ricevute in municipio dal sindaco Gaudenzio Buccelloni che consegnerà le chiavi della città. L'investitura del sovrano, i discorsi programmatici, e poi, via al primo dei tre «corsi mascherati». Vi parteciperanno, tra carri allestiti dai rioni e dalle frazioni vicine e maschere a piedi, una ventina di gruppi. La «sfilata» sarà allietata da lanci di fiori e caramelle.

I «sovrani», lunedì andranno in visita agli asili per recare dolci e giocattoli ai bambini. Giovedì saranno a Vercelli per rendere omaggio alle autorità. Venerdì, Peru e Gin andranno addirittura a Verona, accompagnati dalla banda cittadina e dalle graziose majorettes, per partecipare al «Bacanal del gnocco». Ballo dei bambini al pomeriggio e per i grandi, al «Centro della Pro loco», il sabato e la domenica, secondo corso mascherato al pomeriggio e ballo, mascherato, alla sera.

Tutto dovrebbe concludersi martedì, 15 febbraio, con la terza sfilata dei carri e il gran ballo se la moda segue, con la banda musicale, cioè, al posto di un'orchestra moderna. Ma a Borgosesia hanno trovato la maniera di prolungare d'un giorno il carnevale. Dicono che è la tradizione a volerlo, una tradizione che risale al 1859. Si racconta che un ingegnere tedesco, ospite di Borgosesia, avendo partecipato ai festeggiamenti del martedì grasso, l'indomani mattino, svegliandosi ancora allegro, abbia ripreso il giro delle osterie. Era il primo giorno di quaresima ma, poiché era il forestiero ad offrire, in breve una gran folla si accodò a lui.

Da allora si festeggia il «mercu scurot» con distribuzione gratuita di vino a tutti coloro che sono in possesso del «cusnu», una speciale tazza di legno.

Con il carnevale sopravvive per un giorno anche il suo re. Tutto finisce a sera con fiaccolata e lettura, in piazza Mazzini del testamento del «Peru», un discorso in chiave scherzosa che rievoca i fatti più «chiacchierati» dell'anno e mette alla frusta (si fa per dire) i civici amministratori.

Per questo peccato, l'avere fatto festa anche il primo giorno di quaresima, a Borgosesia, l'indomani si fa «penitenza» mangiando saracche.

Piero Barbè

VERBANIA — L'Associazione italiana alberghi per la gioventù ha annunciato che il tesseramento 1972 può essere effettuato all'ufficio viaggi Veri, in corso Zanitello 8, a Pallanza.

CESARA — Un gruppo di giovani farà svolgere il 20 febbraio una gara di ciclocampestre a carattere nazionale, il terzo gran premio cesarese di ciclocross.

Inchiesta dei carabinieri in un altro istituto per minori

Si "drogano,, con aspirina e coca cola due ragazze in un collegio di Verbania

Sono una quattordicenne di Romagnano Sesia e una quindicenne di Grignasco - Portate in ospedale, sono state dimesse dopo poche ore - Ai giovani ospiti è permessa la libera uscita: non è stato quindi difficile procurarsi gli ingredienti

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 4 febbraio.

Un altro istituto assistenziale che si occupa di ragazzi subnormali è sotto inchiesta. La notizia è trapelata nonostante il riserbo mantenuto dagli inquirenti che vogliono accertare i fatti accuratamente, data anche la delicatezza dell'episodio che avrebbe dato l'avvio alle indagini.

Il collegio è il «Carlo Pedroni» di Arizzano, sulle colline di Verbania. Qualche giorno fa due giovani ospiti, Mara Platino, 14 anni, di Romagnano Sesia, e Milvio Marangoni, 15 anni, di Grignasco, non si sa bene in quali circostanze, forse per sperimentare gli effetti della «mini droga» di cui molto si parla tra i giovani, avrebbero ingerito aspirina (o un farmaco analogo) sciolta nella coca cola.

Tutte e due sono state subito portate in ospedale.

Le pronte cure hanno evitato preoccupanti conseguenze: in poche ore le due ragazze si sono ristabilite ed hanno potuto essere dimesse e rimandate nell'istituto.

Come le giovani abbiano potuto procurarsi medicine e bevande e come abbiano potuto «drogarsi», sfuggendo alla sorveglianza, non si è potuto sapere. L'istituto non dà informazioni di sorta. Si sa però che i giovani ospiti (l'istituto accoglie infatti maschi e femmine) escono a gruppi dall'istituto e godono di alcune ore di libertà per passeggiare con libero accesso a bar e caffè. D'altra parte, la coca-cola, come altre bevande, è fornita al piccolo bar dell'istituto e un tubetto di aspirina nessuna farmacia lo rifiuta neppure a un bambino che ne fa richiesta.

I carabinieri stanno comunque indagando per cercare di stabilire se alla base di questa duplice «incidente» non vi siano responsabilità, dirette o indirette, da parte del personale dell'istituto. Non è però escluso che si tratti, invece, di un «guaio» nel quale sono incorse le due ragazzine per aver voluto provare, con ingenua incoscienza, le sensazioni che sono appunto provocate dall'ingestione di tranquillanti e coca-cola e che gli accertamenti non abbiano seguito.

L'istituto «Italo Svizzero» Padroni è il terzo collegio verbanese sotto controllo.

Un'istruttoria informale è in corso da alcuni mesi nei confronti di tre educatori — Enrico Piccolo, 21 anni; Franco Gervasini, 19 anni; Cesare Brambilla, 29 anni — della sezione di Zoverallo dell'Istituto «Sacra Famiglia», che ha la sua sede centrale a Cesano Boscone (Milano). Sono accusati di maltrattamenti su alcuni dei ragazzi loro affidati.

Avvisi di reato sono invece stati notificati; un mese fa, dopo una breve inchiesta, ad Annamaria Piva e Luisa Lomazzi, entrambe ventunenni, rispettivamente direttrice e vicedirettrice dell'orfanotrofio «Matteo Della Rossa».

a. c.

Nevicate sul Cusio

Omegna, 4 febbraio.

(f. m.) Nevica da giovedì sera su tutta la zona del Cusio. A Quarna (m. 800) sono caduti 15 centimetri di neve e le strade sono percorribili solo con catene, come pure in valle Strona. A Forno è ancora isolata la frazione Campello Monti.

Al Mottarone nevica da lunedì.

Per difendere il figlio si azzuffa con una vicina

Domodossola, 4 febbraio.

(a.v.) In un curioso processo è comparsa stamane, davanti al pretore di Domodossola, Maria Pantuso, 38 anni, abitante in frazione «Fabbrica» di Crevoladossola. Doveva rispondere di lesioni volontarie e minacce nei confronti di una vicina di casa, Isidora Basile, 27 anni.

Le due donne erano state protagoniste di una zuffa nel cortile della loro abitazione; la lite era stata provocata dal fatto che uno dei sette figli della Pantuso era stato picchiato dal figlio della Basile.

Dopo le richieste del patrono di parte civile e del difensore, il pretore ha condannato l'imputata a tre mesi con i benefici di legge e al risarcimento dei danni.

Romagnano Sesia: il "mago dei bottoni,,

Romagnano Sesia. Un radiotecnico (Aldo Ferri) e un tavolo di bottoni. Con questo complicato apparecchio, di sua fabbricazione, il Ferri ha trasformato il «Festival delle voci nuove» in uno spettacolo psichedelico contribuendo al suo vivo successo e mietendosi applausi «a scena aperta». Per merito dei suoi geniali congegni, che gli hanno valso l'appellativo di «mago degli impianti acustici», il Ferri è uno dei personaggi più noti in tutta la Valsesia (Moisio)

Risultato a sorpresa al Palazzetto dello Sport

Merlin ha messo k.o. il rivale con una spinta: squalificato

Oronzo Pesare ha battuto nettamente ai punti lo spagnolo Juan Peña

(Nostro servizio particolare)

Novara, 4 febbraio.

Quasi tremila persone hanno gremito stasera il Palazzetto dello Sport per la riunione pugilistica imperniata sui pugili novaresi Merlin e Pesare.

Il primo match professionistico è stato largamente vinto dal gallo Ripamonti di Bergamo, che ha dominato il madrileno La Torre dalla prima alla sesta ripresa senza eccessiva fatica.

Colpo di scena nell'incontro clou, che vedeva il peso leggero Junior Giorgio Merlin opposto al madrileno Haduman. I due pugili, dopo una prima ripresa di studio, hanno stretto i tempi scambiandosi qualche duro colpo alla seconda. Al termine di questo round, dopo il suono del gong, il pugile novarese si è girato di scatto facendo perdere l'equilibrio all'avversario che è caduto pesantemente a terra.

Trascorso il minuto di riposo, al suono del gong, il madrileno era ancora al tappeto fuori combattimento, cosicché l'arbitro ed i giudici hanno squalificato Merlin.

Il verdetto è stato disapprovato dal pubblico che ha fischiato a lungo.

Nell'ultimo match della serata il peso leggero novarese Oronzo Pesare, al suo rientro dopo la battuta d'arresto con Sanna, ha confermato le sue doti di stilista e colpitore, battendo nettamente Juan Peña di Barcellona.

In apertura si sono svolti alcuni incontri tra dilettanti con i pugili locali opposti a una formazione di abruzzesi. Questi i risultati: pesi leggeri: Pizzata (Novara Boxe) batte ai punti Passamonti (Chieti); superleggeri: Petaccia (Chieti) batte ai punti Arcuri (Novara Boxe); welters: Rizzotti (Novara Boxe) batte ai punti Creatti (Chieti); mediomassimi: Pinotti (Novara Boxe) batte per squalifica alla seconda ripresa Burrometo (Chieti).

L. L.

In vista dell'Imperia

Verbania in ritiro sulle nevi di Mozzio

(Dal nostro corrispondente)

Mozzio, 4 febbraio.

(a.c.) Il Verbania, che ieri ha battuto per 6-1 una formazione della Juventus Domo, completerà la preparazione in vista dell'incontro casalingo con l'Imperia, con un leggero allenamento domattina allo stadio di Domodossola. Oggi la squadra ha riposato, compiendo una passeggiata in pineta e tra la neve a Mozzio. La salute e il morale sono ottimi.

L'allenatore conta di avere in squadra Guidetti, il cui apporto ai fini del risultato si dimostra sempre determinante. Mancherà Gazzerla. Il giocatore, che si era infortunato un mese fa, risente ancora dello stiramento inguinale e il medico gli ha prescritto altri dieci giorni di riposo.

La formazione non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Pellini; Galimberti, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti (Perego); Galloni, Marforio, Fusaro, Salvadori, Butti (12. Pagliarini, 13. Gini). La squadra scenderà dal ritiro di Mozzio solo domenica per l'ora di colazione.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: [illegible]
COCCIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
EXCELSIOR: Rio Lobo (western), J. Wayne, J. O' Neill.
FARAGGIANA: [illegible]
VITTORIA: [illegible]

ARONA

LUX: [illegible]
SAN CARLO: [illegible], S. Tracy.
ROMA: [illegible]
MODERNO: [illegible]

BELLINZAGO

ORATORIO: [illegible]
VOLTA: [illegible]

BORGOMANERO

MODERNO: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

CAMERI

ORATORIO: [illegible]

CUREGGIO

ORATORIO: [illegible]

DOMODOSSOLA

CATENA: [illegible]
CORSO: [illegible]
FILODRAMMATICI: [illegible]

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: [illegible]

GALLIATE

SMERALDO: Sole e Tele.

GHEMME

ITALIA: [illegible]

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: [illegible]

OLEGGIO

COMUNALE: [illegible]
MODERNO: [illegible]

OMEGNA

SOCIALE: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: [illegible]

S. MARIA MAGGIORE

CASA DEL POPOLO: [illegible]

TRECATE

VITTORIA: Er più.
COMUNALE: [illegible]
PELLICO: [illegible]

VERBANIA

APOLLO: [illegible]
ARISTON: [illegible]
IMPERO: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

VILLADOSSOLA

SOCIALE: [illegible]